



Prot. n. 51076/C.101.01.1

Venezia, 08 febbraio 2017

Ai Dirigenti Scolastici
Regione del Veneto

LORO SEDI

Pregiatissimi,

come ben saprete venerdì 10 febbraio si celebrerà il “Giorno del Ricordo”, istituito con la Legge n. 92 del 2004 della Repubblica Italiana, per conservare e rinnovare “la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell’esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale”. Un giorno simbolico in cui tutti gli italiani hanno il dovere di stringersi attorno a quella comunità vittima di un vero e proprio genocidio e di soprusi inauditi, per troppi anni sottaciuti per la “ragion di Stato” che fece calare un assordante silenzio su queste vicende, dimenticate o nel migliore dei casi svilite, financo omesse dagli organi di informazione e dai libri di storia.

Oggi più che mai, sono convinta che non dobbiamo disperdere il bagaglio di consapevolezza di che cosa significhi essere italiani, sulla base di identità e di valori che non possono prescindere dal ricordo e dalla conoscenza di fatti e persone che ci hanno preceduto. Ritengo perciò che l’ostinata persecuzione di migliaia di nostri connazionali barbaramente trucidati nelle foibe dall’esercito slavo del Maresciallo Tito a partire dal 1943, fino ad anni successivi alla conclusione della Seconda Guerra mondiale, deve essere centrale nella coscienza e nella memoria della nostra nazione.

Come centrale nella coscienza e nella memoria nostra devono essere i 350 mila profughi istriani, giuliani e dalmati, costretti dalla furia etnico-ideologica del regime di Tito ad abbandonare le proprie terre natie per la sola colpa di essere e voler fermamente rimanere italiani e di non accettare in alcun modo l’eliminazione di ogni riferimento all’italianità in quell’area geografica da parte delle truppe jugoslave.

Da alcuni anni, soprattutto nelle scuole della Regione del Veneto, grazie alla collaborazione di tutti, si è cominciato a parlare di foibe ed esodo, aprendo finalmente un’analisi storica non ideologizzata o strumentalizzata.

Per questi motivi come Assessore Regionale alle politiche dell’Istruzione, mi permetto di chiederVi di dedicare alcuni momenti di riflessione sull’argomento venerdì 10 febbraio durante l’orario di lezione, come previsto dalla legge n. 92 e dal Protocollo d’Intesa che verrà sottoscritto a Venezia, domani 9 febbraio, tra Regione del Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Federesuli, la Federazione delle Associazioni degli Esuli Istriani Fiumani e Dalmati.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

RingraziandoVi per la Vostra preziosa attenzione, e confidando nel Vostro consueto impegno, colgo l'occasione per porgere a Voi, ai Vostri Collaboratori ed a tutti gli studenti un cordiale saluto.

L'Assessore Regionale

Elena Donazzan